



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 3 del 05/01/2012**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 2 dicembre 2011, n. 280

D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e L.R. n. 11/2001 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica di potenza pari a 33 MW da realizzarsi nel Comune di Cavallino (Le) - Proponente: Nextwind S.r.l. Sede legale: 95° Rgt. Fanteria, 9 - 73100 Lecce.

L'anno 2011 addì 02 del mese di dicembre in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente del Servizio Ecologia, ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS e confermata dal Dirigente ing. Caterina Dibitonto, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

Con istanza depositata il 30.03.2007 ed acquisita al prot. n. 5816 del 10.04.2007 del Settore Ecologia, la società Nextwind s.r.l. richiedeva il parere di verifica di assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) relativamente al progetto di parco eolico denominato "Cavallino" da realizzarsi nel Comune di Cavallino (Le).

La Nextwind s.r.l., con comunicazione acquisita dal Settore Ecologia al prot. n. 7041 del 03.05.2007, trasmetteva nota attestante l'avvenuto deposito, ai sensi dell'art 16 comma 3 della l.r. 11/2001, dell'istanza in oggetto presso il Comune di Cavallino: a quest'ultimo la società richiedeva altresì di dare avviso pubblico del deposito e di esprimere il relativo parere.

Il Settore Ecologia, con nota prot. n. 7804 del 16.05.2007, attestata la carenza della documentazione, richiedeva le opportune integrazioni, invitando altresì la Società a trasmettere l'istanza completa al Comune di Cavallino ai fini dell'affissione dell'avviso pubblico all'albo pretorio. In merito a quest'ultimo aspetto sollecitava il Comune ad inviare attestazione di pubblicazione, nonché il parere di cui all'art. 16 comma 5 della l.r. 11/2001. Con nota acquisita dal Settore Ecologia al prot. 12640 dell'1.08.2007, la Nextwind s.r.l. riscontrava trasmettendo la documentazione integrativa richiesta.

La Nextwind s.r.l., con nota acquisita dal Settore Ecologia al prot. n. 6390 del 24.04.2008, trasmetteva comunicazione dell'avvenuta scissione societaria e conseguente voltura del progetto per la realizzazione del parco eolico denominato "Cavallino" ricadente in agro di Cavallino. Nella nota si chiedeva, pertanto, di attribuire l'istanza in oggetto alla nuova costituita Nextwind S.r.l..

La società Nextwind s.r.l., con nota inviata al Sindaco del Comune di Cavallino e per conoscenza al Settore Sviluppo Industria ed Industria Energetica - Ufficio Industria Energetica ed al Settore Ecologia (che la acquisiva con prot. n. 7394 del 23.06.2009), segnalava fra l'altro la mancata espressione da parte del Comune di Cavallino del parere relativo al progetto presentato. Il Comune veniva, in conclusione, invitato ad esprimere il prescritto parere e a provvedere a quanto necessario per la stipula della convenzione: la società si riservava in caso contrario di tutelare giurisdizionalmente i propri diritti

ed interessi.

La Nextwind s.r.l., con nota acquisita dal Settore Ecologia al prot. n. 7468 del 23.06.2009, chiedeva di conoscere lo stato dell'iter procedurale previsto dall'art. 16 della l.r. 11/2001 attivato per la proposta progettuale oggetto di verifica.

Questo Servizio, con nota prot. n. 8995 del 28.07.2009, data la numerosità dei procedimenti per i quali la società chiedeva di conoscere lo stato dell'iter procedurale, e vista la difficoltà dell'Ufficio a poter soddisfare tali richieste, comunicava che le informazioni potevano essere acquisite direttamente presso l'Ufficio negli orari di apertura al pubblico previsti, facendo altresì presente che per alcuni progetti tali informazioni erano già state fornite in occasione di precedenti incontri svolti presso l'Assessorato.

La Nextwind s.r.l. inviava nota al Dirigente dell'UTC del Comune di Cavallino e per conoscenza al Sindaco, al Settore Industria e Industria Energetica e al Settore Ecologia, che la acquisiva con prot. n. 9629 del 11.08.2009, con cui si presentavano osservazioni in riscontro alla nota del Comune di Cavallino di cui al prot. n. 7511 del 16.06.2009.

Tale nota dell'Ufficio Tecnico Comunale di Cavallino, che conteneva il parere negativo espresso sul parco eolico in oggetto, perveniva allo scrivente Settore che la acquisiva al prot. n. 9672 del 11.08.2009. Con la stessa nota si dichiarava che il progetto era stato pubblicato dal 24.04.2007 al 24.05.2007, che le integrazioni inviate dalla Società a seguito di richiesta della Regione erano state pubblicate dal 9.03.2009 all'8.04.2009. Si comunicava di aver richiesto alla Regione Puglia, con nota prot. 5966 del 11.05.2009, indicazioni circa la necessità che la valutazione comunale riguardasse la totalità del progetto.

La Nextwind s.r.l., con nota acquisita dal Settore Ecologia al prot. n. 11888 del 21.10.2009, inviava ulteriore documentazione integrativa relativa alla gittata massima degli elementi rotanti.

La società proponente inoltrava, con nota acquisita al prot. n. 3262 del 23.03.2010 di questo Servizio, copia dell'istanza di autorizzazione unica depositata presso l'Ufficio Industria Energetica in data 12.01.2009 e copia dell'avvenuto deposito in data 18.03.2009 della documentazioni integrativa richiesta.

Con nota del giorno 01.02.2011 la società diffidava la Regione Puglia a chiudere il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA.

Medio tempore la Corte Costituzionale con Sentenza n. 344/2010 depositata in cancelleria il 26 novembre 2010 e pubblicata in G.U. I Serie speciale n. 48 del 1 dicembre 2010, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 3 c. 16 della LR 40/2007 nella parte in cui richiama gli artt. 10 e 14 cc. 2 e 7 del RR 16/2006 nonché dell'art. 3 c.16 della LR 40/2007 nella parte in cui richiama tutte le restanti disposizioni del Regolamento 16/2006.

Pertanto atteso l'esito dello scrutinio di costituzionalità, l'istruttoria nel seguito illustrata è basata sull'applicazione dei criteri di verifica di assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale, di cui all'Allegato V alla Parte II del DLgs 152/2006 e all'art. 17 della LR 11/2001, come previsto all'art. 20 del DLgs 152/2006 e all'art. 16 della LR 11/2001, sui contenuti della DGR 131/2004 nonché sulle linee Guida per l'inserimento paesaggistico degli impianti eolici di accompagnamento al DPCM del 12 dicembre 2005. Questi riferimenti richiamano la necessità di un'indagine di contesto ambientale a largo raggio, coinvolgendo aspetti ambientali di area vasta e non solo puntuali, indagando lo stato dei luoghi come consistente alla data di stesura dell'istruttoria, anche alla luce delle trasformazioni conseguenti alla presenza di altri impianti di produzione di energia per sfruttamento di fonti rinnovabili e con riferimento ai potenziali impatti cumulativi connessi.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si rileva che l'intervento proposto presenta le seguenti caratteristiche:

==> Località: L'area interessata dal progetto in esame ricade nel territorio comunale di Cavallino (Le) "nei pressi delle Masserie Insarti, Guarini, S. Alieni, Sant'Elena Piccola ed è situato a Sud del comune di Cavallino, ad una distanza minima di 1,1 km." (AD 01 "Relazione descrittiva"). Si segnala, però che le

opere annesse all'impianto interessano anche i comuni di S. Donato di Lecce e Lequile.

==> Numero di aerogeneratori: 11 (AD 01 "Relazione descrittiva" pag. 2)

==> Potenza unitaria: 3MW (ibidem)

==> Diametro rotore: 90 m (AD 04 "Relazione specialistica caratteristiche degli aerogeneratori")

==> Coordinate: La localizzazione del progetto (nel Sistema Nazionale Gauss-Boaga, fuso EST, datum Roma 40) è tratta dal supporto digitale allegato al progetto presentato 27-cavallino.shp.

In relazione alla connessione alla RTN si devono rilevare alcune discrepanze: infatti, nella "Relazione descrittiva" (pag. 2) il proponente afferma che "A circa 4,3 km dal parco eolico...transita la linea di distribuzione a 150 kV 'Lecce Sud-Cavallino' che si utilizzerà per lo scarico dell'energia prodotta...", mentre nell'allegato AD05 "Specialistica elettrica" (pag. 3) si dichiara che "A circa 6 km dal parco eolico...transita la linea di distribuzione a 150 kV "Tricarico-Gravina" che si utilizzerà per lo scarico dell'energia prodotta. Per la connessione lo schema prevede che la centrale venga collegata in antenna a 150 kV con una nuova stazione di smistamento a 150 kV in entra-esce sulla linea a 150 kV che consentirà di evitare lunghi tratti di cavidotti interrati". Il tracciato relativo al file Connessione RTN.dxf e la tavola PD 11 "Corografia generale con ubicazione aerogeneratori e del punto di connessione alla RTN esistente" risultano concordi con la prima ipotesi.

L'istruttoria illustrata nel seguito è basata sull'applicazione dei criteri di verifica di assoggettabilità, che pone in relazione le caratteristiche del progetto con le informazioni sulla sensibilità ambientale dell'area di inserimento, al fine di determinare la possibilità che l'intervento proposto comporti impatti negativi e significativi. Per quanto riguarda la proposta progettuale oggetto della presente istruttoria si rileva che:

1) Cavallino ricade all'interno dell'ambito di paesaggio "Tavoliere Salentino" individuato dal PPTR, in cui "il territorio in generale è caratterizzato da una spiccata ruralità con un variegato mosaico di vigneti, oliveti, seminativi, colture orticole e pascolo, pur in un paesaggio dai forti segni di urbanizzazione". In particolare il territorio di tale comune è punteggiato da elementi di interesse storico, ambientale e naturalistico quali doline, cave e masserie che lo rendono non privo di pregio. Nello specifico l'area in oggetto, sita nella porzione meridionale, è posta nelle vicinanze di altri centri urbani quali Lizzanello e San Cesario di Lecce a nord-est, San Donato di Lecce a sud-ovest: essa si colloca su di "...un'area blandamente ondulata..." e "si sviluppa tra le quote 55 m s.l.m. nei pressi di Masseria Ossano e 39 m s.l.m. nei pressi della Masseria S. Alieni" (pag. 6 "Relazione descrittiva"). Secondo il proponente "Il sito destinato ad ospitare il parco ha una destinazione d'uso agricolo (zona E) a carattere seminativo in area non irrigua" (pag. 7 "Relazione descrittiva"). Gli aerogeneratori sono posti all'interno di un'area attraversata dalla SS. 16 e delimitata ad est dalla SP 27 ed a nord dalla SP 9 e SP10 (pag. 8 "Relazione descrittiva"). L'analisi del contesto territoriale, svolta anche con l'ausilio delle Ortofoto CGR 2005 e Sit Regione Puglia 2006 e della Carta Tecnica Regionale, ha evidenziato che, oltre all'esistenza di diversi fabbricati di destinazione non esplicitata, l'area è interessata anche da alcune masserie, segnalate dall'IGM in scala 1:25.000: Masseria Angiolille, Masseria Sant'Elena Piccola, Masseria S. Alieni, Masseria Reticolo e Masseria Insarti.

2) Relativamente alle previsioni degli strumenti urbanistici vigenti, dall'analisi degli elaborati prodotti (Tavola 8 "Ambiti urbani ed unità abitative residenziali") non discende alcuna indicazione circa la tipizzazione prevista per l'area interessata dal progetto; il proponente dichiara che "Il sito destinato ad ospitare il parco ha una destinazione d'uso agricolo (zona E)" ("Relazione descrittiva" pag. 7) senza supportare tali affermazioni con esauriente documentazione grafica. Le ortofoto CGR 2005 consentono di rilevare che: nei pressi degli AG nn 9, 10 e 11 è esistente un impianto di depurazione; sul perimetro dell'impianto di gestione dei rifiuti "Massera Guarini" si prevede l'installazione degli AG nn 2 e 3; in prossimità degli AG nn. 5 e 6 è presente un'area presumibilmente a carattere produttivo, cui la documentazione presentata non fa cenno. A tal proposito il Comune di Cavallino nella nota acquisita al prot. n. 9672 dell'11.08.2009 di questo Servizio segnala che gli "aerogeneratori nn. 5 e 6 ricadono a

ridosso di una zona PIP e nella sua area di ampliamento in variante al vigente PRG". La società, con nota acquisita al prot. n. 9629 dell'11.08.2009 di questo Servizio, ha precisato che la torre n. 5 è posta a 73,5 m, mentre la torre n. 6 è posta a 75 m. Inoltre considerata la posizione dell'area di installazione, in prossimità dei limiti amministrativi del Comune di San Donato di Lecce, sarebbe stato necessario tener conto anche delle destinazioni d'uso previste dal relativo strumento urbanistico.

3) L'impatto visivo risulta esaminato nella "Relazione di impatto ambientale", nell'Allegato 7 "Visualizzazioni 3D", nelle varie "mappe di intervisibilità teorica, cumulativa" e "mappa di visibilità dai punti di osservazione". Nelle "Visualizzazioni 3D", vengono rappresentate le modellazioni tridimensionali del terreno sul quale sorgeranno gli aerogeneratori. Poiché lo scenario rappresentato risulta privo di ogni tipo di riferimento all'ambiente circostante, il citato elaborato costituisce un primo e non esaustivo stato di analisi dell'impatto studiato. Dalla lettura dell'elaborato "Relazione di impatto ambientale" emerge che la valutazione della visibilità dell'impianto è stata effettuata da soli quattro "punti bersaglio" corrispondenti ai centri abitati circostanti il parco eolico (dai quali tra l'altro emerge che il parco eolico in oggetto è completamente visibile). A tal proposito si rileva che l'analisi proposta, meritava un ulteriore approfondimento alla luce della presenza di alcuni siti tra cui: la vicina area di vincolo archeologico relativo ai "resti di un antico borgo di età messapica", le segnalazioni archeologiche relative al "Menhir di Curti Vecchi" ed al "Menhir delle Lete" e la segnalazione architettonica relativa alla "Masseria Insarti".

4) La contestuale analisi della cartografia del PUTT/p, dell'IGM in scala 1:25.000 e delle ortofoto CGR 2005 e Sit Regione Puglia 2006 ha mostrato un territorio segnato morfologicamente dalla presenza di alcuni elementi quali: tratti di reticolo idrografico (in prossimità del quale si trova l'AG. n. 9), cigli di scarpata (in prossimità di AG nn. 3, 6 e 7) e doline. In riferimento a queste ultime si riscontra che il tracciato del cavidotto attraversa un'area caratterizzata da una loro presenza piuttosto numerosa, tanto che in taluni casi le interessa direttamente. Si rileva inoltre che il percorso del cavidotto attraversa parti di territorio di Cavallino, San Donato, San Cesario di Lecce e Lequile, interagendo anche il cavidotto di un impianto di biomassa ed il tracciato dell'acquedotto (tali interferenze dovrebbero essere opportunamente esaminate e valutate).

5) Dalla consultazione della Tavola 8 "Carta della Vegetazione" e della Tavola 9 "Carta delle unità ecosistemiche" redatte dal proponente si evince che il carattere dell'area in cui è ubicato il parco eolico si connota come prevalentemente agricolo: vi si rinvenivano terreni coltivati in prevalenza a seminativi semplici in aree non irrigue e altri oliveti, sebbene nelle vicinanze siano presenti numerose patches di naturalità soprattutto nella parte meridionale del parco eolico. Gli impatti prodotti dall'impianto su flora ed ecosistemi non vengono analizzati in maniera esaustiva dal proponente, il quale si limita nell'Allegato 8 "Relazione esplicativa della carta della vegetazione" a fornire una tabella rappresentativa dei tipi vegetazionali presenti nella Regione Puglia senza valutare le effettive presenze nell'area di installazione del parco eolico. Si rileva inoltre che la Tavola 8 "Carta della vegetazione" risulta di non facile lettura e la Tavola 9 "Carta delle unità ecosistemiche" in realtà si configura più come una carta di uso del suolo che come rappresentativa delle unità ecosistemiche. Per quel che attiene l'analisi faunistica riferimento è l'elaborato "Impatto su flora, fauna ed ecosistemi" che riporta dati abbastanza generici rimandando spesso a successivi rilievi e valutazioni. Rilievi che risultano basilari per la valenza faunistica dell'area riscontrata nel medesimo elaborato: "Il Salento è stato individuato come area corridoio per la migrazione di uccelli rapaci, in quanto in questa sono stati osservati un numero di rapaci maggiori di 1.000 durante la migrazione primaverile" (pag. 15) e "...l'intero comprensorio è interessato dalla presenza di diverse specie a fenologia migratoria di cui però non si conoscono i pattern migratori e soprattutto se utilizzino l'area come corridoi di transito preferenziale. In conclusione sia gli studi sulla fenologia migratoria che quelli sull'origine della popolazione in transito in Puglia sono parziali sia dal punto di vista delle specie che del periodo dell'anno considerati e ancora molto deve essere indagato prima di capire appieno il complesso fenomeno della migrazione." (pag. 20). Nella relazione si afferma che "con il proseguire delle indagini si provvederà al censimento completo dell'avifauna presente sia a livello dell'area interessata dal progetto della NEXTWIND srl sia nel contesto di area più vasta" (pag. 16), che "L'insieme degli studi

sul campo abbracceranno l'intero arco temporale di un anno (12 mesi) in maniera da poter valutare le variazioni stagionali nella composizione delle comunità animali e nell'uso di habitat da parte delle specie" (pag. 6) e che "gli studi sul campo consentiranno di ottenere dati quali-quantitativi in grado di fornire un'ampia base valutativa per una corretta descrizione dello stato di conservazione della fauna nel sito" (pag.7). Dalla lettura dello stesso elaborato (pag 15) emerge che nell'area di interesse risultano presenti "venti specie comprese nell'allegato I della Direttiva Uccelli 79/409/CEE di cui 19 stazionarie e 1 svernanti", e che vi è una segnalazione relativa anche al "falco grillaio" (Falco naumanni).

6) L'Allegato 6 "Studio del Rumore" descrive, in maniera sommaria, le varie fasi seguite per l'analisi del clima acustico, e riporta, nella tavola "Planimetria dei recettori sensibili", i potenziali punti sensibili censiti. A tal proposito, si segnalano varie criticità:

- risulta assente un censimento completo di tutti fabbricati presenti nell'area critica di ogni aerogeneratore. Il proponente nello studio fa coincidere il numero di punti scelti per i rilievi fonometrici con il numero di entità sensibili o vulnerabili sebbene dall'osservazione delle ortofoto CGR 2005 e Sit Regione Puglia 2006 se ne rinvenga un numero superiore. A tal riguardo si ricorda che è necessario considerare come luoghi/siti sensibili sia gli edifici civili che le masserie in uso e in stato di abbandono, senza escludere quest'ultime perché possono essere ristrutturare ed essere quindi adibite ad una permanenza di persone per più di 4 ore al giorno;
- non vi è né una relazione di supporto necessaria a commentare i dati rinvenuti dalle elaborazioni, né una tabella di riepilogo dei risultati ottenuti dalle elaborazioni del software. Ciò implica la difficoltà ad interpretare le tabelle allegate prodotte con il software di simulazione. Inoltre non è chiaro se l'elaborato prodotto è a firma di un tecnico competente nel campo dell'acustica ambientale, ai sensi dell'articolo 2, commi 6 e 7 della legge n. 447/95.

7) Lo studio della gittata contenuto nell'elaborato denominato "Relazione di Impatto Ambientale" (pagg 107-112) è stato svolto sugli aerogeneratori V90 da 3 MW. Esso fornisce una stima di valore di gittata massima in condizioni ideali pari a 196 m. Con successiva nota, la società ha trasmesso un'integrazione volontaria "Relazione tecnica specialistica: gittata massima degli elementi rotanti" (nella quale si ipotizza una distanza di sicurezza pari a 210 m), corredata da una serie di tavole denominate "Carta della gittata massima degli elementi rotanti", realizzate per ciascun aerogeneratore, da cui si trae evidenza della presenza significativa, all'interno di questo buffer, di fabbricati, la cui natura e destinazione d'uso non è chiaramente esplicitata. Si segnala che il rilievo fotografico non comprende tutti gli edifici presenti sul territorio. Per quel che attiene il rischio di incidenti, dati di letteratura e statisticamente validati non consentono di considerare, soprattutto per ipotesi di distacco di porzioni di navicella inferiori al pezzo intero, valori inferiori a 250-300 m: per tutti gli aerogeneratori, in tale buffer, si rileva la presenza (in seguito ad analisi dell'ortofoto CGR 2005 e Sit Regione Puglia 2006) di punti bersaglio.

8) L'area del parco eolico progettato interessa aree sottoposte a tutela dal vigente Piano di Tutela delle Acque (PTA) regionale, approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 230 del 20.10.2009. L'intero parco, infatti, ricade all'interno dell'"area di tutela quali-quantitativa" perimetrata da tale Piano.

In conclusione, alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate e trascritte, e che rivengono da una verifica di compatibilità ambientale dell'intervento di chi trattasi, sotto i seguenti profili di analisi del contesto ambientale: stato dell'arte delle componenti, potenziali effetti sinergici dell'impatto con altre opere e interferenze con altre dominanti ambientali, impatto visivo e paesaggistico, conformità con il quadro programmatico e di pianificazione, pubblica sicurezza, geomorfologia, idrogeologia e sistema di naturalità e biodiversità;

dalla valutazione delle modalità di rappresentazione del contesto e degli impatti fornite dal proponente, dei contenuti degli studi specialistici prodotti e della completezza degli elaborati forniti;

si ritiene che il progetto per la realizzazione di un parco eolico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica nel Comune di Cavallino (Le), denominato "Cavallino", presentato dalla Società Nextwind s.r.l. possa comportare degli impatti negativi e significativi e si dispone l'assoggettamento del

progetto in esame alla procedura di valutazione d'impatto ambientale ai sensi dell'art. 20, comma 6 del DLgs 152/2006.

Laddove a seguito della presente Determinazione il proponente presenti istanza di Valutazione d'Impatto Ambientale per il progetto in esame, la valutazione degli impatti potenzialmente negativi e significativi sin qui esposti dovrà ricomprendere anche i possibili effetti cumulativi con altri progetti per i quali sia stato già adottato parere ambientale favorevole in aree limitrofe.

L'Autorità Competente per la Valutazione Impatto Ambientale nelle valutazioni di competenza dovrà considerare altresì i potenziali effetti cumulativi anche in relazione al altre istanze in corso di istruttoria.

Il presente parere si riferisce unicamente all'assoggettamento del progetto proposto alla procedura di valutazione di impatto ambientale e, pertanto, non sostituisce tutti gli altri pareri ed autorizzazioni richieste dalla normativa vigente in materia ai fini della legittima realizzazione del progetto medesimo.

## IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e s.m. ed i.;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTE le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

VISTO IL DLgs 152/2006 e s.m. ed i.;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.;

VISTA e CONSIDERATA la sopra riportata istruttoria effettuata dal competente Ufficio del Servizio Ecologia;

RICHIAMATI l'art. 20 del DLgs 152/2006 e s.m. ed i. e gli artt. 16, 17 e 21 della L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.;

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

### DETERMINA

- di assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 20, comma 6 del DLgs 152/2006 e della L.R. 11/2001 e s.m.i., per tutte le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, il progetto di impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel Comune di Cavallino (Le), denominato "Cavallino" - Proponente: Nextwind S.r.l. Sede legale: 95° Rgt. Fanteria, 9 - 73100 Lecce;
- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla

Qualità dell'Ambiente;

- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale, al Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo Sviluppo della Regione Puglia, alla Provincia di Lecce, al Comune di Cavallino, al Comune di San Donato di Lecce, al Comune di San Cesario di Lecce ed al Comune di Lequile.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/03

Garanzie della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla L 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini tenuto conto di quanto disposto dal DLgs. 196,03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e s.m.i., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze dello stesso.

Il funzionario istruttore

Ing. Rossana Racioppi

Il Dirigente dell'Ufficio Programmazione,  
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.

Ing. Caterina Dibitonto

Il Dirigente del Servizio Ecologia

Ing. Antonello Antonicelli

---